

PROGRAMMA

primo momento

Unità di Pastorale Giovanile Renate - Veduggio
10-11 marzo

QUARESIMA 2007
RITIRO ADOLESCENTI

Sabato 10 marzo

- 15.00: partenza per tutti da Renate
- 16.00: arrivo a "La Montanina";
distribuzione della "sacca" e dei foglietti rossi e azzurri;
sistemazione
- 16.30: merenda in veranda
- 17.00: in salone: primo momento - proiezione video (*pagina 2*);
lavoro a gruppi (1 e 2 salone, 3 saletta, 4 veranda, 5 bar)
(*pagina 3*)
- 17.45: ritrovo insieme - presentazione scenette (*pagina 3*)
- 18.15: pausa
- 19.00: cena
- 20.30: in salone: serata insieme
- 22.30: veglia - ritrovo in saletta (*pagina 5*)

Domenica 11 marzo

- 8.00: sveglia
- 8.30: colazione
- 9.00: in salone: istruzione (*pagina 8*)
- 10.30: preparazione alla Messa
- 11.00: MESSA
- 12.30: pranzo
- 14.30: lavoro
- 15.30: partenza
- 16.00: rientro previsto



*La bellezza del
Sacramento della Riconciliazione*

LA PROVOCAZIONE

primo momento

Esperienza:

prova a pensare ad una situazione di bene ed una situazione di male vissute nell'ultima settimana.

Rifletti:

- * Non sempre è facile stabilire il limite tra ciò che è bene e ciò che è male.
- * Non tutti possono essere d'accordo sulla definizione di «bene» e «male».
- * Qualcuno addirittura asserisce che non si deve più parlare di «male».
- * Qualche volta la trasgressione è fatta per mettere alla prova il «bene».



Osserva:

Cellulari ed internet sono pieni di video ripresi dagli stessi adolescenti di situazioni-limite tra scherzo e bullismo.

Il video amatoriale "Emergenza bullismo" (www.generazioneblog.it) propone, in modo simpatico, ma altrettanto significativo, tante situazioni-limite, quali:

Vandalismo
Maleducazione
Sporcizia
Soprusi
Violenza
Prevaricazione
Vizio
Stress
Menefreghismo

Prepotenza
Tentazione
Vessazioni
Scippi e borseggi
Immoralità
Trasgressione
Perversione
Lussuria.



L'ESAME DI COSCIENZA

uno strumento per te

* **Ogni giorno**, la sera, fai l'esercizio dell'«esame di coscienza particolare»: guarda come in «replay» il film della tua giornata. Poiché ogni giorno, ti assicuro, è diverso da un altro, in ogni giornata il Signore ci fa un dono particolare. Rispondi a queste due domande:

Dove oggi ho vissuto nella luce? Qual è il dono più bello che il Signore mi ha fatto oggi? Per cosa posso ringraziarlo? Cosa oggi mi ha reso felice? Cosa mi ha dato speranza? Attraverso di me il Signore oggi ha potuto operare qualcosa di bello?

Dove oggi ho vissuto nell'ombra? Qual è il mio «peccato» più grave in questa giornata? Se guardo il mio comportamento, le mie relazioni, i miei pensieri, le mie azioni... c'è qualcosa che Gesù non avrebbe fatto al mio posto?

* **Prima della Confessione** fai l'«esame di coscienza generale»:

Quali sono i grandi doni per i quali devo ringraziare il Signore (la vita, la fede, le persone care, una guarigione,...)?

Quali sono gli atteggiamenti più profondi della mia vita, del mio carattere, delle mie scelte, dei miei pensieri, che ultimamente mi rendono incline al male, alla tristezza, ...? In particolare considero come sto vivendo il mio rapporto con Dio; la relazione con gli altri; ciò che riguarda la mia vita...

Fai con gioia questo «esercizio»!

Ti accorgerai che è quasi «divertente».

Troverai il vero gusto della vita, perché la tua vita, quando incontra la Parola di Dio, che è «luce del cammino», diventa, comunque, l'avventura più bella.



IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

istruzione

Dio ci perdona sempre?

Sì. Gesù, morto sulla croce, è per noi il segno inequivocabile che Dio ha raccolto su di sé tutti i nostri peccati e ci ha salvati. Gesù è morto per noi; ha già pagato il prezzo del nostro riscatto.

Dio è morto per tutti!

Cos'è il Sacramento della Riconciliazione?

Ogni "sacramento" è un incontro particolarissimo con il Signore.

Con il "Sacramento della Riconciliazione" noi incontriamo "Gesù che perdona". Facciamo cioè esperienza del perdono di Dio. E' una "celebrazione" del perdono di Dio. E' la festa della misericordia che Dio ha per noi.

Con il suo perdono Dio ci vuole sempre incoraggiare alla santità!

Insieme, il "Sacramento della Riconciliazione" ha valore comunitario. Nella Chiesa, comunità di coloro che sono chiamati alla santità, ma che sono altrettanto peccatori, ci è data la possibilità di poter visibilmente essere riconciliati con tutti i credenti.

Con il suo perdono Dio ci rende "segni della sua misericordia": chi ci vede capisce come è grande l'amore di Dio, che si fida di noi, nonostante tutto, e ci rende strumenti della Sua misericordia.



DISCUSSIONE

lavoro a gruppi

Scegliamo una scena del video

Tra le tante situazioni osservate, quale si presta di più ad una discussione su ciò che è bene e ciò che è male?

Discutiamo...

A partire dalla scena-situazione scelta, c'è da valutare...

-ciò che è male

-quali sono le giustificazioni possibili.

Scenetta sulla scena scelta

Pensiamo a rappresentare la discussione svolta, immaginando un ipotetico dialogo/confronto tra 2 schieramenti:

-da una parte i genitori

-dall'altra parte i figli

Oppure:

-da una parte il giudice o i carabinieri

-dall'altra la banda di adolescenti

Al termine del lavoro di gruppo, le scenette sono rappresentate davanti a tutti. Intanto, possono emergere i "criteri" o le "giustificazioni" che vengono alla luce per giudicare, da adolescenti, le situazioni.

NON C'È NIENTE
di MALE

A ME PIACE COSÌ

FANNO TUTTI COSÌ

è solo uno scherzo

siamo solo ragazzi

LA LEGGE LO PERMETTE

Sono sufficienti questi criteri?

Quali sono invece i criteri dei genitori? Della legge? Delle religioni?

Esiste davvero un confine tra il bene ed il male?

Ne vale la pena?

Vale la pena cercare il bene in un mondo che va avanti con la logica del male? Perché cercare scelte vere, buone, giuste, coraggiose,... se poi vincono sempre i furbi, gli scaltri, i violenti? Non è meglio starsene comodi, pensare a divertirsi, a star bene, a fare i propri interessi?

Queste sono domande che ogni uomo affronta nei momenti di "passaggio" tra un'età ed un'altra, oppure nei momenti di "crisi", o quando si appresta a fare grandi scelte che devono "orientare" la propria esistenza.



E' proprio vero: nella storia dell'umanità il male talvolta pare avere il sopravvento. Cresce il male; assume proporzioni sempre più grandi. Il "diavolo" c'è, ed è molto astuto, infido: è capace di far percepire il male come una cosa ragionevole, addirittura giusta.

Quando il male entra nel nostro cuore, nei nostri affetti, nelle nostre relazioni, è capace di scombinare, suscitare crisi profonde, procurare solitudine, tristezza. Quando il male entra nella nostra mente, crea ideologie che portano alla morte, alla distruzione.

Il male, dunque, si infila dappertutto... Le sue ispirazioni appaiono nascoste, invisibili, innocue,... ma i suoi effetti sono davvero disastrosi.

Molte volte l'umanità ha potuto constatare gli effetti disastrosi del male: dopo una guerra, dopo l'esplosione della bomba atomica, dopo lo sterminio dei campi di concentramento nazisti,... Dopo,... sempre dopo, quando pare che Satana abbia proprio trionfato.

Noi non abbiamo dubbi, né ci facciamo ingenui illusioni: il male c'è, e crescerà sempre. Ci saranno nuove guerre, nuove distruzioni, nuove ideologie di morte.

Ma, sappiamo che anche il bene c'è, ed anche questo aumenterà sempre.

Come credenti, la nostra chiamata ed il nostro impegno vanno decisamente nella direzione della ricerca della verità, della luce, del bene.

Anche su Gesù il male pareva aver trionfato. Ma lui è risorto ed ha sconfitto la morte.

La felicità della nostra vita la troviamo nel seminare il bene.



Gesù, Via, Verità e Vita

Non dobbiamo avere mai paura della verità. Chi vive nella luce, vive nella verità! Possiamo fingere davanti a tutto il mondo, forse qualche volta anche verso noi stessi, ma mai davanti a Dio. Così preghiamo con il Salmo 139:

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti

quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie.

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte»;

nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;

per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo,

perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

Gesù, Misericordia infinita

Non dobbiamo mai dare per scontato l'Amore di Dio. Qualche volta, dentro di noi, possiamo pensare a Dio come un giudice severo, che si allontana da noi se noi ci allontaniamo da Lui. Pensiamo di non meritarcene più la Sua attenzione, la Sua protezione,...



Ma non dobbiamo neppure banalizzare l'Amore di Dio. Capita di pensare: «Tanto Dio mi perdona!». Dio non è di manica larga. Dio ci perdona per ridarci la Sua fiducia, per incoraggiarci al bene...



Chi sei,
o Signore?

Ti riconosco
come il Figlio
del Dio Vivente...

Sei il Dio
Misericordioso,
che ci ama
fino a dare tutto,
anche la vita per noi...

Tu sei il Salvatore...

Tu sempre ci perdoni ...

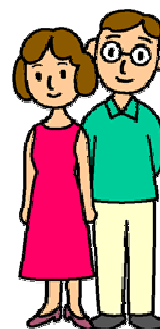
Tu ci conosci
fino in fondo...

Tu sei il Maestro...

Tu sei il criterio
con cui posso dire
con certezza:
«questo è bene»,
oppure:
«questo è male»...

Per sapere
se una scelta
è vera o no,
posso chiedermi:
«Signore,
al mio posto
cosa avresti fatto,
detto, pensato tu?»...

Nel mio cammino di crescita e di maturazione ci sono alcuni importanti riferimenti che mi permettono di confrontarmi con alcuni criteri di valutazione tra ciò che è bene e ciò che è male...



I genitori...

Forse hanno ragione i genitori, anche quando noi facciamo i testardi per rivendicare la nostra autonomia e libertà, il nostro pensiero.

Probabilmente è la saggezza, frutto dell'esperienza, a costituire un criterio per valutare il bene ed il male.

Ma io... come faccio a sapere cos'è il bene e cos'è il male se non ho l'esperienza? Devo per forza sbagliare, sbattere la testa, rischiando gravi cadute e talvolta irreversibili?

Gli amici

Gli amici mi capiscono, mi fanno stare bene, mi coinvolgono. Talvolta mi condizionano, ma io non voglio rimanere solo! E' bello stare in gruppo, ed è più facile pensare... insieme c'è più entusiasmo...



Ma io... come faccio a essere me stesso, realizzare la mia felicità, la mia allegria, senza rischiare di rimanere solo e senza rischiare di perdere la mia identità?



La legge

Quando capita qualcosa, per fortuna c'è la giustizia. La legge è un paletto necessario, ma altrettanto rigido... I comandi... le regole... altrimenti si va in prigione... o all'inferno...

Ma io... mi sa di male essere costretti al bene. Ci sto stretto: come si fa a vivere tra due binari? Si può costringere qualcuno a fare ciò che non si sente?!

Lo smarrimento...

Esiste dunque un criterio perché io possa capire e decidere ciò che posso, che voglio, che devo fare?

Oppure, alla mia età, e forse anche da adulto, devo rassegnarmi a...



...vivere nella nebbia?

Se non riesco a maturare criteri dentro di me, dovrò sempre accettare e subire i criteri degli altri!

Conosco molte persone che sono come smarrite...

Il mondo di oggi, assai complicato e complesso, ci riempie di cose, ma lascia la nostra anima vuota.

...e la bussola

Nel più profondo di noi stessi avvertiamo però di possedere una potente bussola: la coscienza.

Anche nelle situazioni più difficili, essa ci orienta a non essere dominati dagli altri, dall'istinto, da ciò che è male.

Piuttosto, la coscienza ci orienta al bene, alle scelte coraggiose, anche controcorrente...



Ma anche la coscienza ha bisogno di essere "istruita", un po' come la bussola ha bisogno di essere magnetizzata! Occorre, cioè, che con la nostra intelligenza sappiamo riflettere sempre su ciò che è bene e ciò che è male...



Gesù

Sono io,... non temere!

Io sono... la Via, la Verità e la Vita.

Io sono... la Luce del mondo.

Chi osserva la mia Parola non vedrà mai la morte.

Ma io... tante volte ho creduto di poter fare a meno di te.

Quante volte ho pensato che ascoltarti significasse restare bigotti, chiusi, ancora schiavi... di qualche storia da bambini o da qualcuno che vuol comandarmi...

Gesù

Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi.

**Questa notte
non è più notte
davanti a te:
il buio
come luce risplende!**



Questa notte non è più notte: c'è una luce. E' La tua luce, un chiarore che inizia a dare forma e colore ad ogni cosa. Ora comprendo! E' perché c'è la tua luce che posso scorgere anche dove ci sono le ombre.

Il bene e il male non possono essere il capriccio di un momento o la somma di piccoli e grandi gesti di generosità o spavalderia.

Sono piuttosto l'orientamento di una vita di chi ha deciso di attraversare il suo tratto di storia nella mano del Signore Gesù che ad ogni svolta indica la direzione giusta, per arrivare alla felicità senza smarrirsi...